

CONSORZIO CIMITERIALE
tra i comuni di
CASORIA – ARZANO - CASAVATORE
(Provincia di Napoli)



Deliberazione del Commissario ad ACTA

Deliberazione n° 4 del 16/06/2016	Oggetto: approvazione schema di documento unico di programmazione 2016/2018 DUP.
--	---

L'anno duemilasedici, il giorno sedici del mese di giugno alle ore 12.00 nella sede del Consorzio cimiteriale di Arzano-Casavatore-Casoria (NA) alla Via Porziano snc – 80022 Arzano è presente:

- ✓ D.ssa Stefania Urciuoli, Segretario Generale presso il Ministero dell'Interno, nella qualità di Commissario ad Acta, designata dal Prefetto di Napoli con provvedimento prot. 200000 del 19.05.2016 per l'approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 del Consorzio su citato;
- ✓ dr Salvatore Graziuso Direttore Consortile;



Il Direttore del Consorzio
Relazione istruttoria

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Visti

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";

- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:

"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]".

Visto il decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, firmato il 3 luglio 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2015, n. 157, che ha disposto il differimento al 31 ottobre del termine per la presentazione del DUP da parte degli enti locali;

Dato atto inoltre che nel corso della Conferenza Stato-Città del 20 ottobre 2015 è stata raggiunta l'intesa sull'ulteriore proroga del termine per la presentazione del DUP decorrente dall'anno 2016 al 31 dicembre 2015, e che i nuovi termini verranno formalizzati attraverso un decreto del Ministro dell'interno;

Considerato che il DUP è adottato dalla generalità degli enti locali per la prima volta nel 2015 con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

Visto il D.M. 28 ottobre 2015 che differisce al 31 dicembre 2015 il termine di presentazione del DUP degli enti locali relativo al triennio decorrente dall'anno 2016 e al 28 febbraio 2016 il termine di presentazione della nota di aggiornamento dello stesso.

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- nella Sezione Strategica, ove applicabile, sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Vista la deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 2 del 31/08/2015, con la quale sono stati approvati il programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2015-2017 e il relativo elenco annuale per l'esercizio 2015;

Dato atto che per l'anno 2016 non è programmata nessuna opera pubblica;

Preso atto del Decreto del Prefetto di Napoli prot. 200000 del 19.05.2016 di nomina della dott.ssa Stefania Urciuoli quale Commissario ad ACTA per l'approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Tanto Premesso:

PROPONE

1. di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016 – 2018 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.
3. di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Consorzio – Amministrazione Trasparente, sezione bilanci.

Il Direttore del Consorzio

Dr. Salvatore Graziuso



A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom right corner of the page.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 18-8-2000, N. 267

Oggetto: schema di Documento Unico di Programmazione DUP 2016/2018.

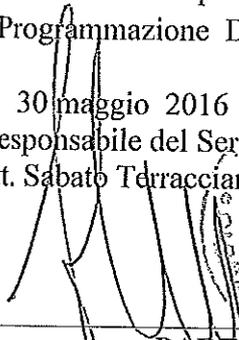
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto: parere

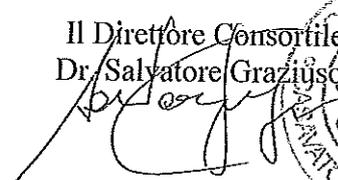
favorevole per l'approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione DUP 2016/2018

Arzano li 30 maggio 2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Sabato Terracciano



Il Direttore Consortile
Dr. Salvatore Graziuso



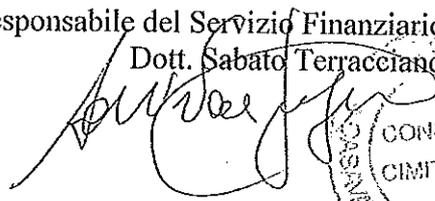
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto: parere

favorevole per l'approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione DUP 2016/2018.

Arzano li 30 maggio 2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Sabato Terracciano



ST

Il Commissario ad ACTA

Letta la relazione istruttoria del Direttore del consorzio dott. Salvatore Graziuso del 30.05.2016;

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Visti

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";

- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:

"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]".

Visto il decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, firmato il 3 luglio 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 luglio 2015, n. 157, che ha disposto il differimento al 31 ottobre del termine per la presentazione del DUP da parte degli enti locali;

Dato atto inoltre che nel corso della Conferenza Stato-Città del 20 ottobre 2015 è stata raggiunta l'intesa sull'ulteriore proroga del termine per la presentazione del DUP decorrente dall'anno 2016 al 31 dicembre 2015, e che i nuovi termini verranno formalizzati attraverso un decreto del Ministro dell'interno;

Considerato che il DUP è adottato dalla generalità degli enti locali per la prima volta nel 2015 con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.

Visto il D.M. 28 ottobre 2015 che differisce al 31 dicembre 2015 il termine di presentazione del DUP degli enti locali relativo al triennio decorrente dall'anno 2016 e al 28 febbraio 2016 il termine di presentazione della nota di aggiornamento dello stesso.

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

Dato atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Letto il parere favorevole espresso dall'organo di revisione in data 15.06.2016 prot. 1006 dal quale il DUP risulta essere coerente con gli obiettivi di programmazione economica.

Tanto premesso

Delibera

1. di approvare lo schema di documento Unico di Programmazione per il periodo 2016 – 2018 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.
3. di trasmettere il presente deliberato con i relativi allegati di legge all'Assemblea dei Sindaci per gli adempimenti di competenza;
4. di comunicare alla Prefettura di Napoli Area II EE.LL. l'avvenuta approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione DUP 2016/2018 e della relativa trasmissione all'Assemblea Consortile;
5. di demandare al responsabile del procedimento la pubblicazione del presente deliberato all'albo pretorio consortile all'indirizzo internet <http://www.cimiteroarzanocasavatorecasoria.gov.it> – Amministrazione Trasparente, sezione bilanci.

Il Commissario ad ACTA
d.ssa Stefania URCIUOLI

CONSORZIO CIMITERIALE COMUNI DI ARZANO CASAVATORE CASORIA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. 118/2011.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con:

- I. gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale;
- II. gli indirizzi dei comuni consorziati;
- III. i criteri stabiliti dall'Unione europea.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del , consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico - finanziaria.

Va tenuto debitamente conto della possibile evoluzione della gestione perché richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano l'Ente.

Nella **SeS** (sezione strategica) vengono indicati gli strumenti attraverso i quali si intende rendicontare il proprio operato nel corso del tempo in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, ed alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa;
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati;
- Indebitamento.

Più in particolare con riferimento agli equilibri di bilancio ed alle tariffe dei tributi e dei servizi consortili si evidenzia che nel corso di questi ultimi anni, il Consorzio ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la lacunosità dei trasferimenti dei comuni consorziati.

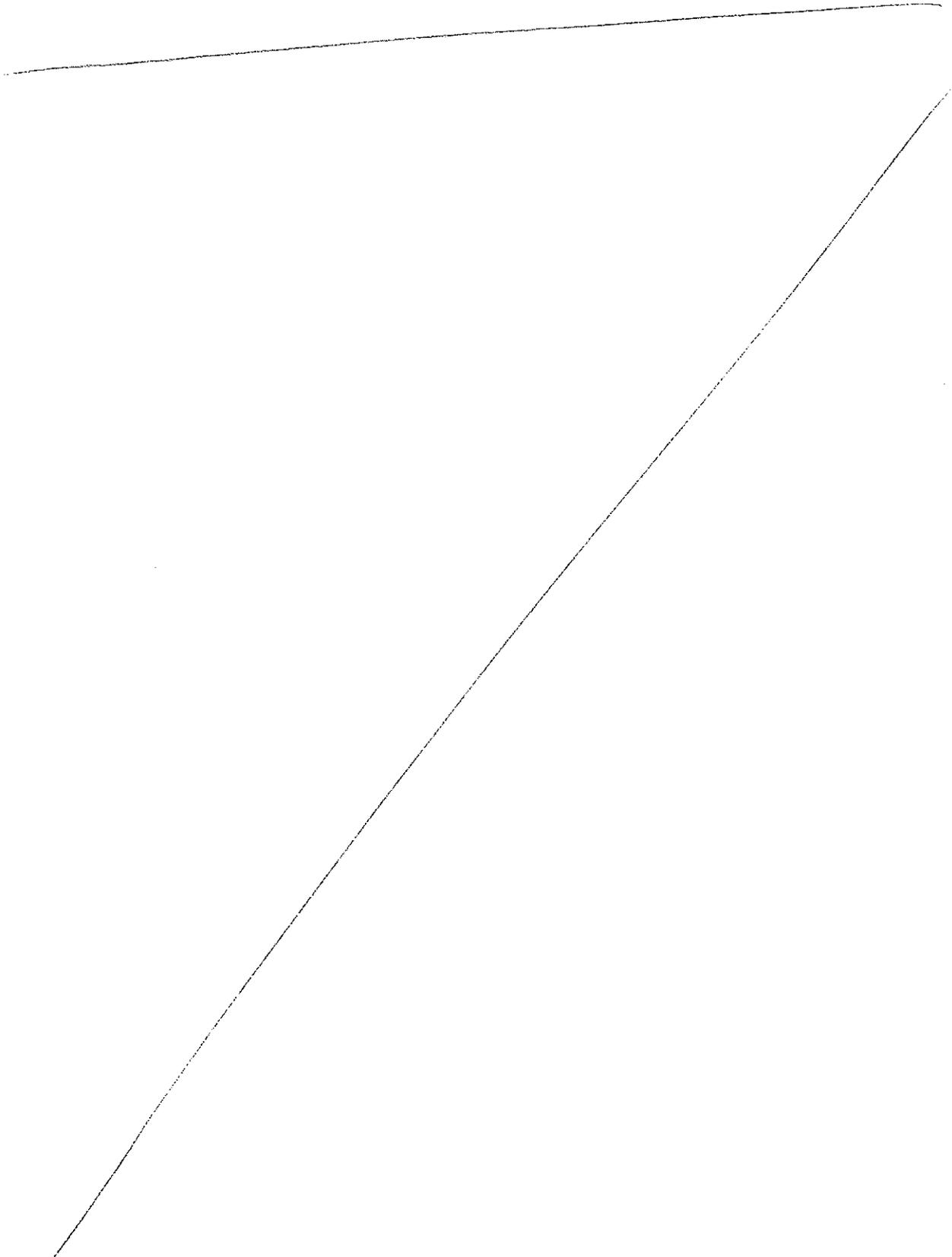
Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. .

Il calo dei trasferimenti è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state riviste e adeguate le tariffe di tutti i servizi.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati, attraverso gli strumenti di rendicontazione, nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In tale sede vanno riverificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria.



Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali.

La regola prevede che sia conseguito sia un saldo non negativo tra entrate/spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente. L'equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e di cassa.

Secondo i commi 407/408/409/410 della legge di stabilità 2016

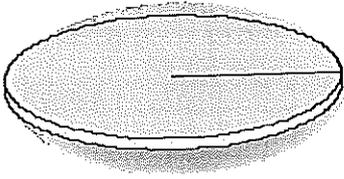
“407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

408. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 407 a 429 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

409. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 408 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 424, 425 e 426.

410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento”.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n°	131.702
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	131.612
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	
Nati nell'anno	n°	
Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
In età adulta (30/65 anni)	n°	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,00%
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,00%
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		n°
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione è in media con quella provinciale e cioè la maggior parte della popolazione ha conseguito il titolo di studio relativo all'obbligo scolastico.

Condizione socio-economica delle famiglie

Le condizioni socio-economiche delle famiglie non raggiungono i valori minimi essenziali per la carenza di lavoro e di opportunità di inserimento anche a seguito della crisi economica globale.

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.	18,37				
RISORSE IDRICHE					
Laghi					n°
Fiumi e Torrenti					n°
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	0,00	Comunali Km	0,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato	NO	Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore approvato	NO				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Comerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	0,00	0,00			
P.I.P	0,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.			
Scuole materne	N.			
Scuole elementari	N.			
Scuole medie	N.			
Strutture residenziali per anziani	N.			
Farmacie Comunali				
Rete fognaria in Km - bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio Idrico integrato	NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. n°				
hq.	0,00	0,00	0,00	0,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.				
Rete gas in Km.	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali	0,00	0,00	0,00	0,00
- civile	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi				
Veicoli	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer				
STRUTTURE - Altre Strutture				

D) ECONOMIA INSEDIATA

Nei comuni ricadenti nel Consorzio Cimiteriale, l'economia insediata è costituita principalmente da attività del terziario, dall'artigianato, da piccole industrie e per la restante parte da attività agricole.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	22,95	81,77	24,41
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	0,00	0,00	0,00
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$			
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$			
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$			
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	245,26	235,48	158,85
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	112,28	58,68	21,69
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$			
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,65	0,90	1,00
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	27,30	35,75	21,90
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,81	0,72	0,89
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$			
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$			

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Trattandosi di Consorzio Cimiteriale i principali servizi resi all'utenza sono di necroscopici erogati tutti con il personale dipendente dell'Ente . Tuttavia in sintesi i principali servizi consortili sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio di raccolta, trasporto, prelievo e smaltimento dei rifiuti Cimiteriali (fiori, ceri, carta, stracci e proventi delle operazioni di esumazione, estumulazione);

servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde consortile;

servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione votiva ed occasionale;

servizi di pulizia delle strutture consortili, manufatti, nichhirari, chiesa madre, servizi igienici, sala mortuaria, celle frigo, sala autoptica, depositi, spogliatoi ed uffici;

servizio di tesoreria consortile.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzi/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

CO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (In Euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
			0,00		
				0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	509.000,00	509.000,00	509.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.174.340,29	1.174.340,29	1.174.340,29
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	4.308,37	4.308,37	4.308,37
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		1.687.648,66	1.687.648,66	1.687.648,66

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	509.000,00	509.000,00	509.000,00
	1	Organi istituzionali	42.000,00	42.000,00	42.000,00
	2	Segreteria generale	217.500,00	217.500,00	217.500,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	64.000,00	64.000,00	64.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	167.500,00	167.500,00	167.500,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.174.340,29	1.174.340,29	1.174.340,29
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.174.340,29	1.174.340,29	1.174.340,29
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	4.308,37	4.308,37	4.308,37
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.308,37	4.308,37	4.308,37
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			1.687.648,66	1.687.648,66	1.687.648,66

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	70.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		70.000,00	70.000,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	70.000,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	70.000,00	70.000,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			70.000,00	70.000,00	0,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

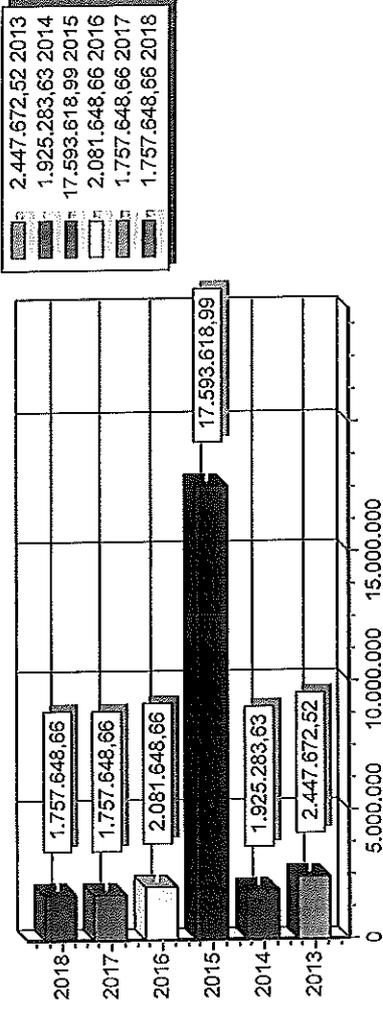
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
contributi e Trasferimenti	1.340.181,29	243.165,30	1.817.615,82	1.220.648,66	1.220.648,66	1.220.648,66	-32,84 %
extratributarie	399.093,44	1.090.646,26	570.000,00	476.000,00	467.000,00	467.000,00	-16,49 %
TOTALE ENTRATE	1.739.274,73	1.333.811,56	2.387.615,82	1.696.648,66	1.687.648,66	1.687.648,66	-28,94 %
eventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
eranzo di amministrazione applicato per	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00			0,00 %
ese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
ondo pluriennale vincolato parte							
irrente							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER	1.829.274,73	1.423.811,56	2.477.615,82	1.786.648,66	1.687.648,66	1.687.648,66	-27,89 %
PESE CORRENTI E RIMBORSO							
RESTITI (A)							

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso 2015 (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 2016 4	1° Anno successivo 2017 5	2° Anno successivo 2018 6	
ENTRATE							
Entrate da cessione di beni e trasferimenti di capitale	393.397,79	276.472,07	14.501.412,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-99,52 %
Entrate da cessione di beni di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da cessione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da cessione di amministrazione applicato per: - ondo ammortamento - rianziamento investimenti	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	0,00 %
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da cessione di capitale vincolato parte capitale	0,00	0,00	389.591,17	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	618.397,79	501.472,07	15.116.003,17	295.000,00	70.000,00	70.000,00	-98,05 %
Entrate da cessione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da partecipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.447.672,52	1.925.283,63	17.593.618,99	2.081.648,66	1.757.648,66	1.757.648,66	-88,17 %

TOTALE GENERALE ENTRATE

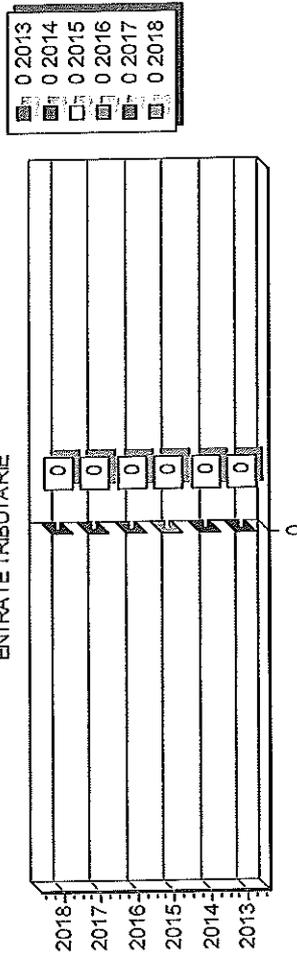


e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
poste, tasse e proventi assimilati							100,00 %
buti destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
buti devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
mpartecipazioni di tributi							100,00 %
ndi perequativi da Amministrazioni Centrali							100,00 %
ndi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2015	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,00	0,00	0,00	0,00
2° case	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			0,00	0,00
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

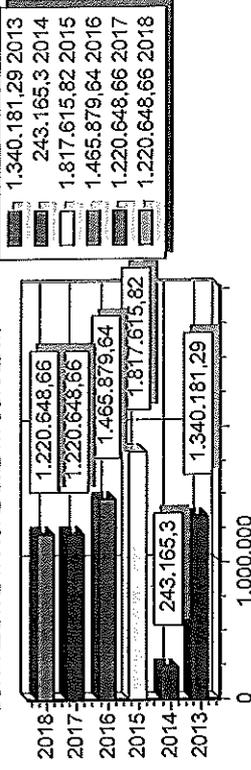
Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate	1.340.181,29	243.165,30	1.817.615,82	1.465.879,64	1.220.648,66	1.220.648,66	-19,35 %	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo							100,00 %	
TOTALE	1.340.181,29	243.165,30	1.817.615,82	1.465.879,64	1.220.648,66	1.220.648,66	-19,35 %	

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

NON SUSSISTONO TRASFERIMENTI ERARIALI DELLO STATO

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore i

Il Consorzio non gestisce trasferimenti regionali

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

In accoglimento della direttiva impartita dall'assemblea dei sindaci nell'anno 2004, il Consiglio Consortile istituì (attualmente vigente) apposita tariffa inerente le spese di manutenzione e pulizia dell'area cimiteriale al fine di limitare il contributo partecipativo di parte corrente dei Comuni con prelievo dagli utenti cimiteriali. Tuttavia le fluttuazioni della popolazione e della correlata percentuale dei decessi impone prestazioni ed erogazioni di servizi sempre più consistenti non solo, ma anche la necessità di programmare e verificare le opere indispensabili per fronteggiare anche una maggiore domanda di loculi cimiteriali per i resti mortali e per il disimpegno dei campi di inumazione. Ciò, unitamente all'aumento dei costi collegati all'incremento congiunturale e alle esigenze di aumentare la qualità del servizio cimiteriale specialmente in considerazione dell'emanazione di più rilevanti disposizioni di legge, comporta un naturale adeguamento del contributo dei Comuni Consorziati, che tuttavia si è riusciti a contenere ed a ridurre per l'anno in corso rispetto all'anno precedente. Il Consorzio ha interamente eliminato il finanziamento delle spese in conto capitale con risorse dei comuni consorziati, per cui le scarse attività in c/capitale si attiveranno, sono correlate a risorse in autofinanziamento o con capitali degli utenti o avanzo di amministrazione vincolato. Pure tenuto conto della carenza di risorse disponibili a carico dei Comuni per le opere infrastrutturali necessarie per la funzionalità del servizio, tuttavia motivi di urgenza e di necessità, rendono non più rinviabili le opere connesse, la cui valutazione è rimessa agli organi collegiali di governo del consorzio e dei comuni associati. In ogni caso i servizi erogati dal Consorzio producono spese sotto media provinciale, regionale e nazionale e ciò rappresenta il più valido strumento di misurazione della competitività delle attività consortili tuttora finanziate in economia. Il trasferimento di risorse per il finanziamento della gestione corrente (titolo I spesa) da parte dei comuni consorziati è così determinato con riferimento alla popolazione residente al 31/12 dell'anno antecedente il presente bilancio. Dall'anno 2012 il consorzio ha stabilito di finanziare le spese di manutenzione straordinaria, ed acquisto di robot ed alcune opere particolari ed urgenti allocate al titolo II con le maggiori risorse introitate per la vendita/concessione di loculi costruiti negli anni precedenti. In tal modo il Consorzio riuscirà a sopperire

alla cronica carenza di risorse pubbliche dei comuni consorziati per finanziare spese essenziali ed indispensabili per la sopravvivenza del Consorzio e per la messa in sicurezza di strutture fatiscenti. Note: Il sempre maggiore grado di autonomia del Consorzio Cimiteriale (pur non disponendo della struttura giuridica piu' appropriata rispetto ai servizi gestiti - vocazione erogatrice pubblica -) ha consentito per il primo anno del triennio di poter ridurre la pressione finanziaria sui comuni associati e di cancellare del tutto la contribuzione in conto capitale. Analoga previsione viene stimata per i due anni successivi.

Altre considerazioni e vincoli

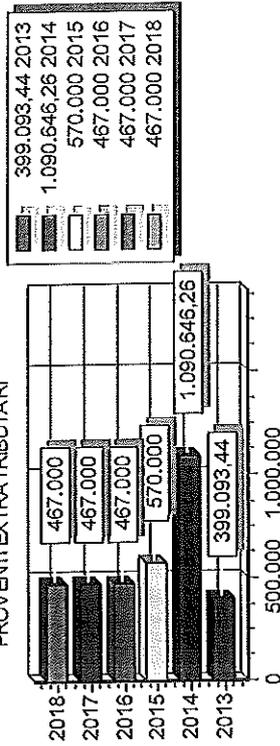
I contributi di parte corrente trasferiti dai Comuni in esecuzione alle norme statutarie sono espressamente vincolati ai servizi cimiteriali erogati.

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
rendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	387.559,89	447.489,66	544.000,00	441.000,00	441.000,00	441.000,00	-18,93 %
proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							100,00 %
interessi attivi	63,55	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00 %
altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
rimborsi e altre entrate correnti	11.470,00	643.156,60	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
TOTALE	399.093,44	1.090.646,26	570.000,00	467.000,00	467.000,00	467.000,00	-18,07 %

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Il consorzio eroga servizi cimiteriali correlati all'applicazione di una tariffa. Più dettagliate informazioni sono eventualmente ricavabili dalla delibera di fissazione delle tariffe allegata al bilancio di previsione.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I principali proventi sono in correlazione al patrimonio disponibile e sono riferibili a servizi erogati e quasi sempre collegati con la presenza fisica degli utenti, (vedesi ad esempio: tariffe per manutenzione, lampade votive, diritti vari cimiteriali)

Altre considerazioni e vincoli

Si ribadisce che le tariffe consortili sono stabilite non in correlazione ai costi effettivi bensì tenendo conto dell'impatto sociale dell'utenza. Pertanto esse assumono rilevanza di prezzo politico del servizio reso e non di effettiva copertura dei costi sopportati dal consorzio.

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
- Contributi agli investimenti	18.163,60	38.568,05	40.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-75,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.880.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	375.234,19	237.904,02	12.581.412,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-99,52 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	393.397,79	276.472,07	14.501.412,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-99,52 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

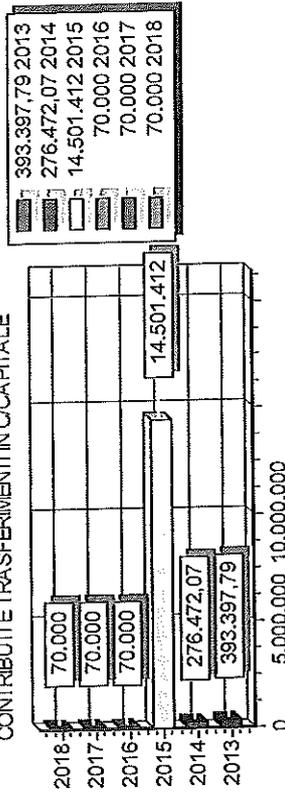


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Sono contabilizzate spese in conto capitale per il triennio interessante il bilancio, le OO.PP. sono tuttavia tutte in autofinanziamento o con il concorso degli utenti. L'attività programmata quanto meno renderà più agevole il richiesto confort voluto dalla popolazione interessata.

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

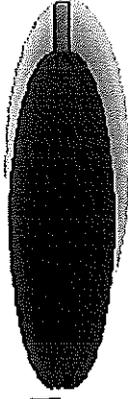
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
eri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
eri che finanziano investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

Destinazione Oneri 2016

0 Cor
0 Inv

Cor 100 %



Inv 100 %

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Il Consorzio non e' titolato al rilascio di concessioni edilizie e pertanto non incassa oneri di urbanizzazione

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

zero

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

zero

Altre considerazioni e vincoli

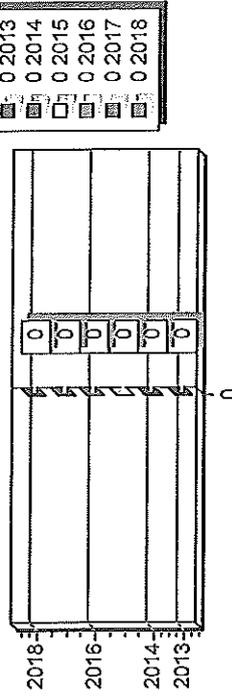
zero

e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018		
	1	2	3	4	5	6	7	
missione di titoli obbligazionari							100,00 %	
accensione prestiti a breve termine							100,00 %	
accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine							100,00 %	
altre forme di indebitamento							100,00 %	
anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							100,00 %	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %	

ACCENSIONE PRESTITI



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Non è previsto l'assunzione diretta od indiretta di prestiti. Il finanziamento del programma di edilizia pubblica viene posto a carico dei singoli comuni consorziati.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il consorzio non è legittimato ad accedere ai prestiti in conto capitale da parte della Cassa Depositi e Prestiti per cui non sussiste la delegabilità sugli ammortamenti dei prestiti non contraibili.

Altre considerazioni e vincoli

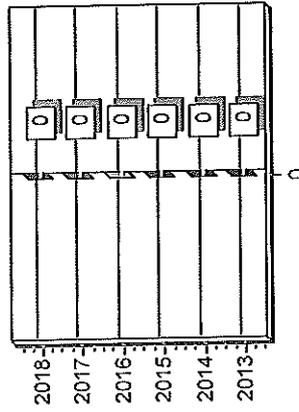
Non sussistono vincoli particolari gestionali.

e) ANALISI DELLE RISORSE

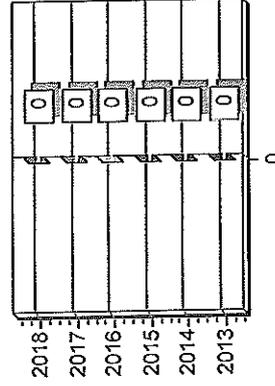
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il consorzio non ha attivato sino ad oggi anticipazioni di tesoreria e quindi esse non sono iscritte in bilancio.=

Altre considerazioni e vincoli

La presente categoria non influisce in alcun modo sulle attività del consorzio.

f) Analisi indebitamento

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI PATRIMONIALI

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

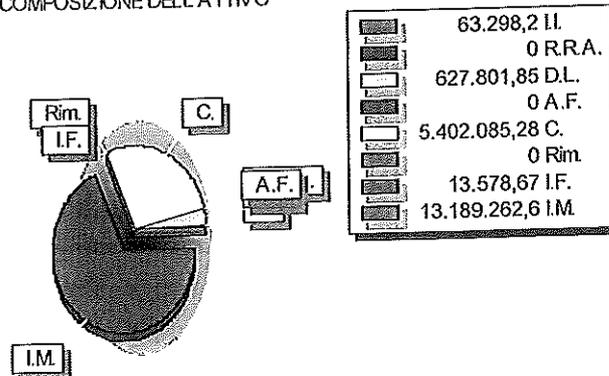
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	63.298,20
Immobilizzazioni materiali	13.189.262,60
Immobilizzazioni finanziarie	13.578,67
Rimanenze	0,00
Crediti	5.402.085,28
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	627.801,85
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	19.296.026,60

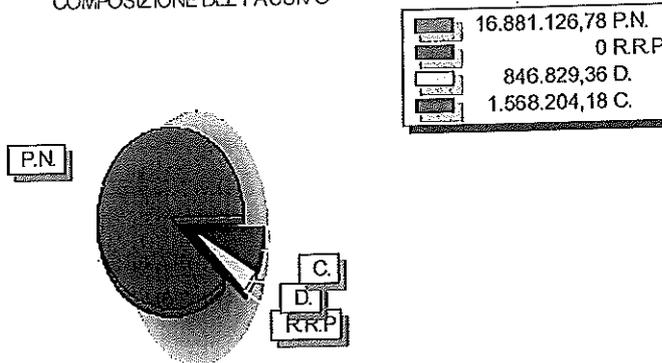
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	16.881.126,78
Conferimenti	1.568.204,18
Debiti	846.829,36
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	19.296.160,32

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il principio del pareggio finanziario sancisce che la previsione del totale delle entrate di competenza dell'esercizio deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è denominato "equilibrio generale".

In particolare, la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo secondo principio è denominato "equilibrio corrente".

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	1.932.879,64	1.687.648,66	1.687.648,66
Fondo pluriennale vincolato correnti	-245.230,98	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.687.648,66	1.687.648,66	1.687.648,66
Spese correnti	1.687.648,66	1.687.648,66	1.687.648,66
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese investimenti	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	344.489,30	344.489,30	344.489,30
Spesa servizi per conto terzi	344.489,30	344.489,30	344.489,30
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	2.102.137,96	2.102.137,96	2.102.137,96
Spese	2.102.137,96	2.102.137,96	2.102.137,96
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016	627.801,85
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.727.536,65
TITOLO 3 Entrate extratributarie	509.936,60
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	103.880,23
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	344.799,30
Totale entrata	3.313.954,63
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	1.869.828,77
TITOLO 2 Spese in conto capitale	471.834,71
TITOLO 3 Spese per Incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	344.489,30
Totale spesa	2.686.152,78
Fondo cassa al 31/12/2016	627.801,85

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	0	0
CAT C	1	1
C1		0
B4	2	2
B1		0
A5	5	5
A4	1	1
A2	1	1
A1	0	0
TOTALE	10	10

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

11

fuori ruolo

n°

AREA Altre Aree

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	DIRIGENTE	0	0
B4	NON SPECIFICATO	2	2
B1	AGENTE POLIZIA MORTUARIA		0
B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO		0
A5	NON SPECIFICATO	5	5
A4	NON SPECIFICATO	1	1
A2	Necroforo		0
A2	NON SPECIFICATO	1	1
A1	NON SPECIFICATO	0	0

AREA Economico/Finanziaria

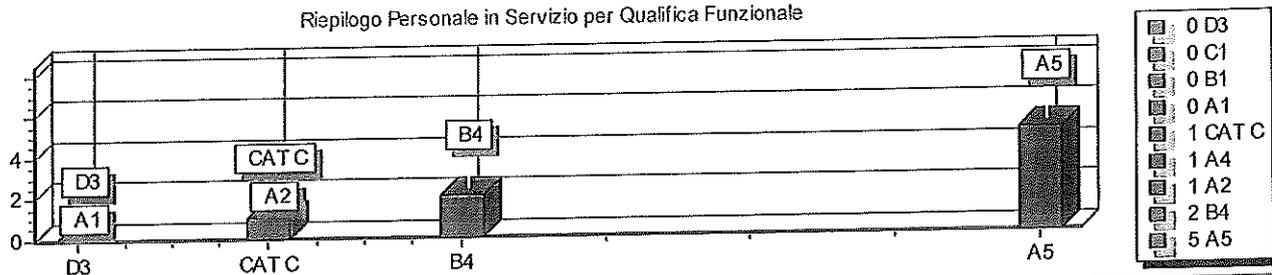
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
CAT C	ISTRUTTORE RAGIONIERE	1	1

segue - PERSONALE

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
C1	ISTRUTTORE GEOMETRA		0
B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	0	0

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

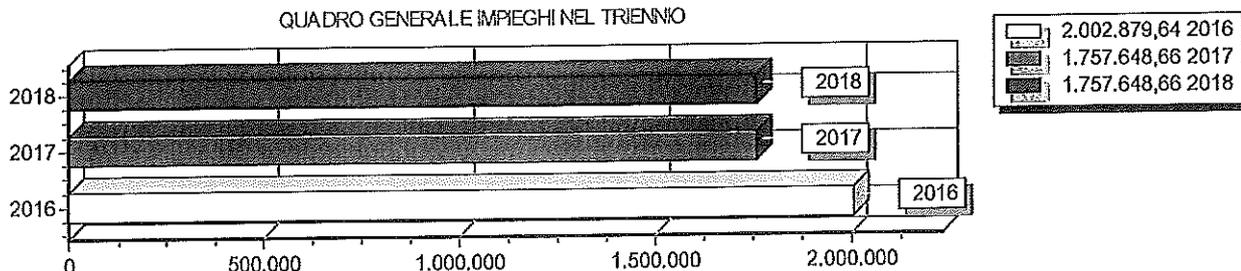
1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio pluriennale del triennio in considerazione e' organizzato per rispettare le stesse regole funzionali del bilancio pluriennale precedente. Esso si articola su due programmi: il primo di parte corrente ed il secondo in conto capitale. La succitata classificazione e' stata ritenuta idonea a rappresentare lo sviluppo dei suddetti programmi articolati in progetti nella considerazione del gradimento registrato relativamente ai dati ed alle logiche di rilevazione. I programmi quindi si dividono in gestione ordinaria del cimitero ed in gestione straordinaria, investimenti. Il primo programma si articola su due progetti: il 1 denominato gestione amministrativa; il 2 denominato erogazione del servizio cimiteriale. A sua volta il programma n 2 si articola sui seguenti progetti: il 1 denominato gestione straordinaria; il 2 denominato investimenti. La funzionalita' di tali classificazioni consentono facilmente all'ente di analizzare le attivita' espletate verificando sia gli obiettivi gestionali e sia eventuali altri punti per i quali si renda necessario apportare in tempo reale ed in corso d'anno le dovute rettifiche gestionali.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi degli organismi gestionali del Consorzio Cimiteriale sono il raggiungimento dell'erogazione dei servizi cimiteriali con efficienza, efficacia ed economicita' tenuto conto degli sviluppi e delle opere da attivare per garantire il servizio anche per gli anni successivi. Questa logica gestionale trova dei freni nei rigori della finanziaria, impedimenti che colpiscono principalmente i comuni consorziati i quali riverbano a loro volta sul consorzio le difficolta' economico-finanziarie riscontrate nel pareggio dei loro bilanci. La conseguenza piu' immediata e' lo stallo delle diverse azioni programmate con le progettualita' messe in essere dal consorzio che e' impossibilitato a reperire ed ad impegnarsi direttamente per il finanziamento delle opere necessarie per garantire continuita' e funzionalita' verso gli esigenti utenti cimiteriali e quindi costretto a ritrovare soluzioni alternative alla carenza di fondi comunali.

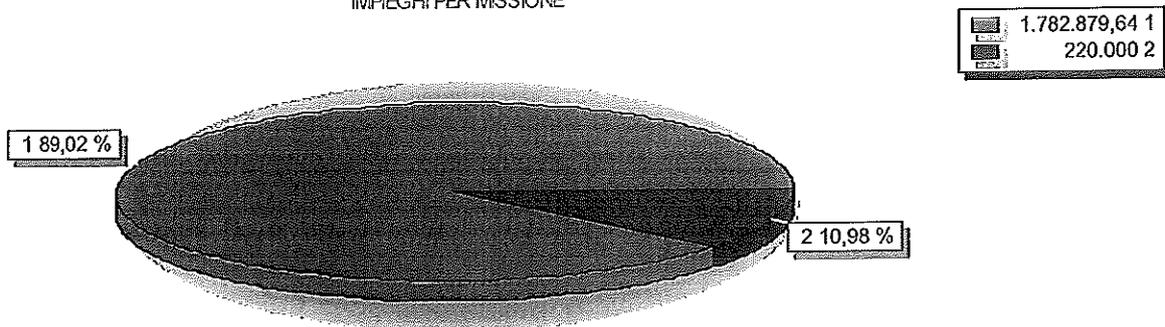
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Gestione Ordinaria Cimitero Consort	1.782.879,64	0,00	0,00	1.782.879,64
2 gestione straordinaria, investimenti	150.000,00	0,00	70.000,00	220.000,00
TOTALE	1.932.879,64	0,00	70.000,00	2.002.879,64

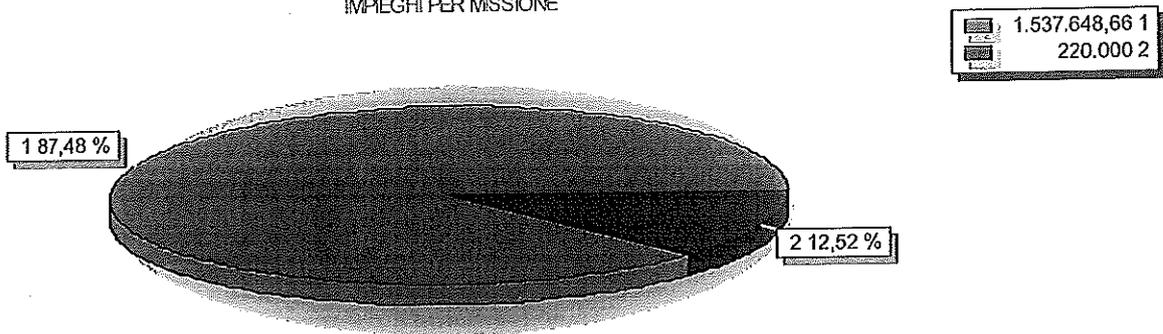
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Gestione Ordinaria Cimitero Consort	1.537.648,66	0,00	0,00	1.537.648,66
2 gestione straordinaria, investimenti	150.000,00	0,00	70.000,00	220.000,00
TOTALE	1.687.648,66	0,00	70.000,00	1.757.648,66

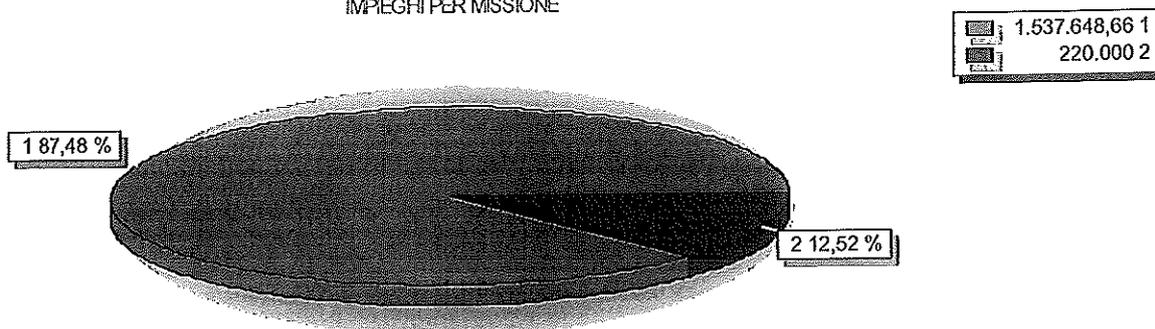
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Gestione Ordinaria Cimitero Consort	1.537.648,66	0,00	0,00	1.537.648,66
2 gestione straordinaria, investimenti	150.000,00	0,00	70.000,00	220.000,00
TOTALE	1.687.648,66	0,00	70.000,00	1.757.648,66

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 Gestione Ordinaria Cimitero Consort

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

DOTT. GRAZIUSO SALVATORE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma analizza la gestione ordinaria del cimitero privilegiando i fattori di economicità, efficienza ed efficacia del servizio. Esso mira a rilevare i reali bisogni di erogazione dei servizi da parte dell'utenza cimiteriale ed associa fasi progettuali ed idee per la più efficace gestione. Compito della direzione strategica è quello di valutare e indirizzare alle idee progettuali più idonee allo scopo che vanno sviluppate e monitorate in ogni fase per il raggiungimento dell'obiettivo

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte rappresentano il know how della progettualità della techno struttura e trovano valide motivazioni nella necessità di erogare servizi o anche prodotti che per qualità e quantità soddisfano l'utenza cimiteriale.

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

È l'assolvimento dei bisogni dell'utenza cimiteriale con l'erogazione di servizi che rispecchino le esigenze degli utenti frequentatori. Un valido termometro per il monitoraggio e la valutazione dell'effettivo soddisfo delle necessità dell'utenza è il disbrigo del servizio senza contestazioni. È il caso di rammentare che la gestione di siffatto servizio sociale indispensabile si basa sulla migliore assistenza nei bisogni dell'utenza le cui esigenze sono collegate sempre a decessi di congiunti e quindi i servizi devono funzionare ed essere competitivi proprio per fornire uno standard di conforto tecnico accettato dalle famiglie. Per raggiungere questo obiettivo occorre una technostruttura competitiva.

3.3.1 - INVESTIMENTO

L'ente cura particolarmente l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei manufatti alle norme della ex legge 626/94 attuale 81/2008 con un programma sano e reale pur in presenza di notevoli ed inadeguate risorse finanziarie disponibili.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Si analizzino in proposito le specifiche previsioni di bilancio.

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

quelle risultanti alla sezione personale

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Come da progetti.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Le attività del presente programma sono coerenti con le principali normative di settore emanate dalla Regione Campania.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 1 Gestione Ordinaria Cimitero Consort

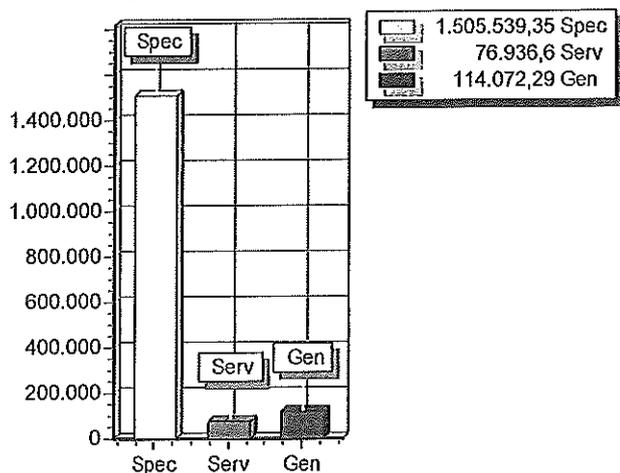
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	1.343.539,35	1.235.792,17	1.239.960,43	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.505.539,35	1.372.792,17	1.376.960,43	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Introiti diversi, rimborsi etc. - GIAC	62.936,60	20.000,00	20.000,00	
Diritti Cimiteriali per Lavori Edili in	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Diritti cimiteriali per rinnovoconces	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	76.936,60	34.000,00	34.000,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	114.072,29	146.000,00	146.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	114.072,29	146.000,00	146.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.696.548,24	1.552.792,17	1.556.960,43	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

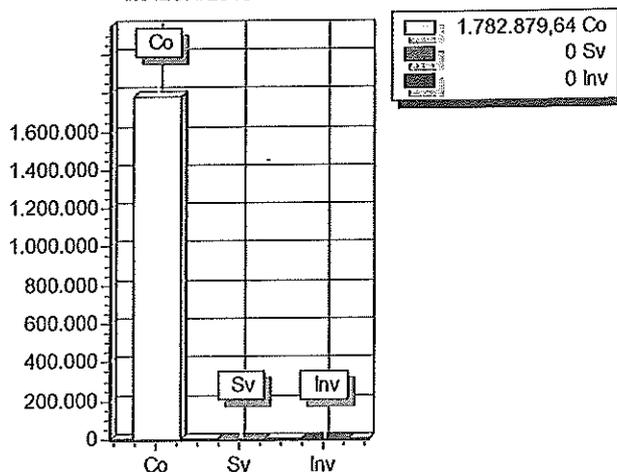
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 Gestione Ordinaria Cimitero Consort

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.782.879,64	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.782.879,64	0,00
2017	1.537.648,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.537.648,66	0,00
2018	1.537.648,66	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.537.648,66	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 2 gestione straordinaria, investimenti

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

2

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

DOTT. GRAZIUSO SALVATORE

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gestione Straordinaria ed Investimenti del Consorzio Cimiteriale. Il presente programma e' articolato in modo da fornire un'immediata lettura dei progetti relativi ad interventi di investimento e/o di gestione straordinaria del Consorzio Cimiteriale. L'ottimizzazione del programma tecnico tuttavia e' intimamente collegato con la capacita' dei comuni consorziati a fornire risorse adeguate per il programma delle opere indispensabili da realizzare che diversamente trovano limitazioni anche dannose per le finalita' da raggiungere.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte operate sono ampiamente analizzate, descritte e valutate all'interno del programma Opere Pubbliche del triennio. Il programma tuttavia risente dell'impatto sia con la carenza di risorse degli enti consorziati e sia della necessita' di tali enti di contenere anche le spese di investimento all'interno di budget precostituiti ed idonei a rispettare il patto di stabilita'.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'ente consorzio si prefigge l'obiettivo di investire in attivita' idonee a conservare e/o sviluppare l' idoneita' del servizio rispetto al fabbisogno dell'utenza cimiteriale, attraverso nuove metodiche e ammodernamento degli impianti almeno in misura pari all'aumento del bisogno dei richiedenti le prestazioni.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Vale quanto descritto negli altri investimenti.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Vale quanto descritto al punto 3.4.3.1

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le progettazioni delle opere pubbliche vengono affidate ai tecnici convenzionati che operano per l'Ente applicando le correlate tariffe viste dagli ordini professionali. L'impiego di risorse umane e' contenuto nei progetti preliminari con esclusivo affidamento ad imprese edili specializzate in quanto l'ente non ha risorse umane e strumentali per effettuare opere in economia. Il realizzo

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
delle attività, qualora finanziate dai Comuni consorziati,
avviene con gare pubbliche nel rispetto delle direttive
europee recepite dal Governo Italiano

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Vale quanto descritto in punti precedenti.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE
Il programma si sviluppa coerentemente con le leggi
regionali nelle more dei piani regionali

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 gestione straordinaria, investimenti

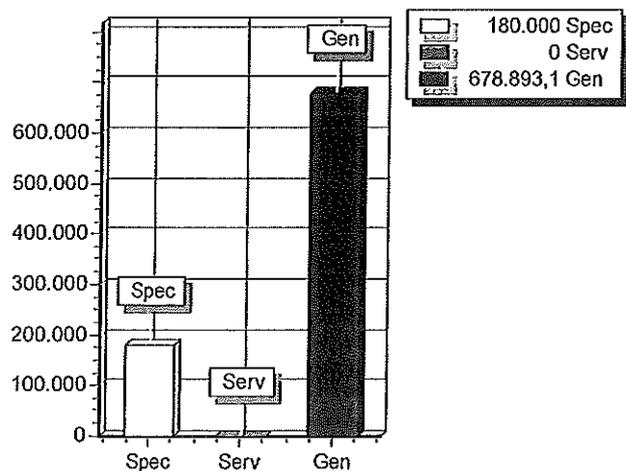
ENTRATE	2016	2017	2018	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	120.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	180.000,00	70.000,00	70.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	678.893,10	150.000,00	150.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	678.893,10	150.000,00	150.000,00	
TOTALE ENTRATE	858.893,10	220.000,00	220.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

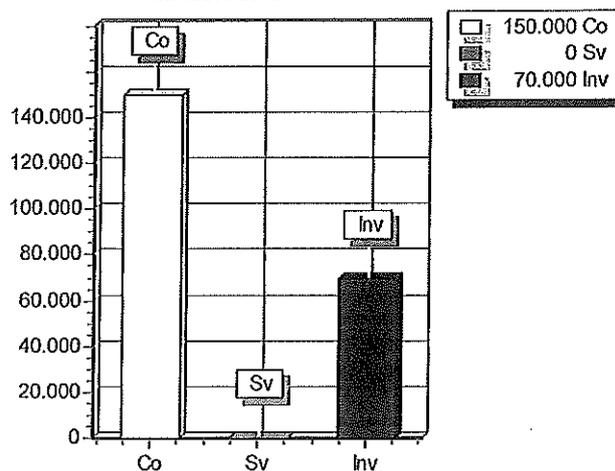
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 2 gestione straordinaria, investimenti

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	150.000,00	68,18	0,00	0,00	70.000,00	31,82	220.000,00	0,00
2017	150.000,00	68,18	0,00	0,00	70.000,00	31,82	220.000,00	0,00
2018	150.000,00	68,18	0,00	0,00	70.000,00	31,82	220.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016

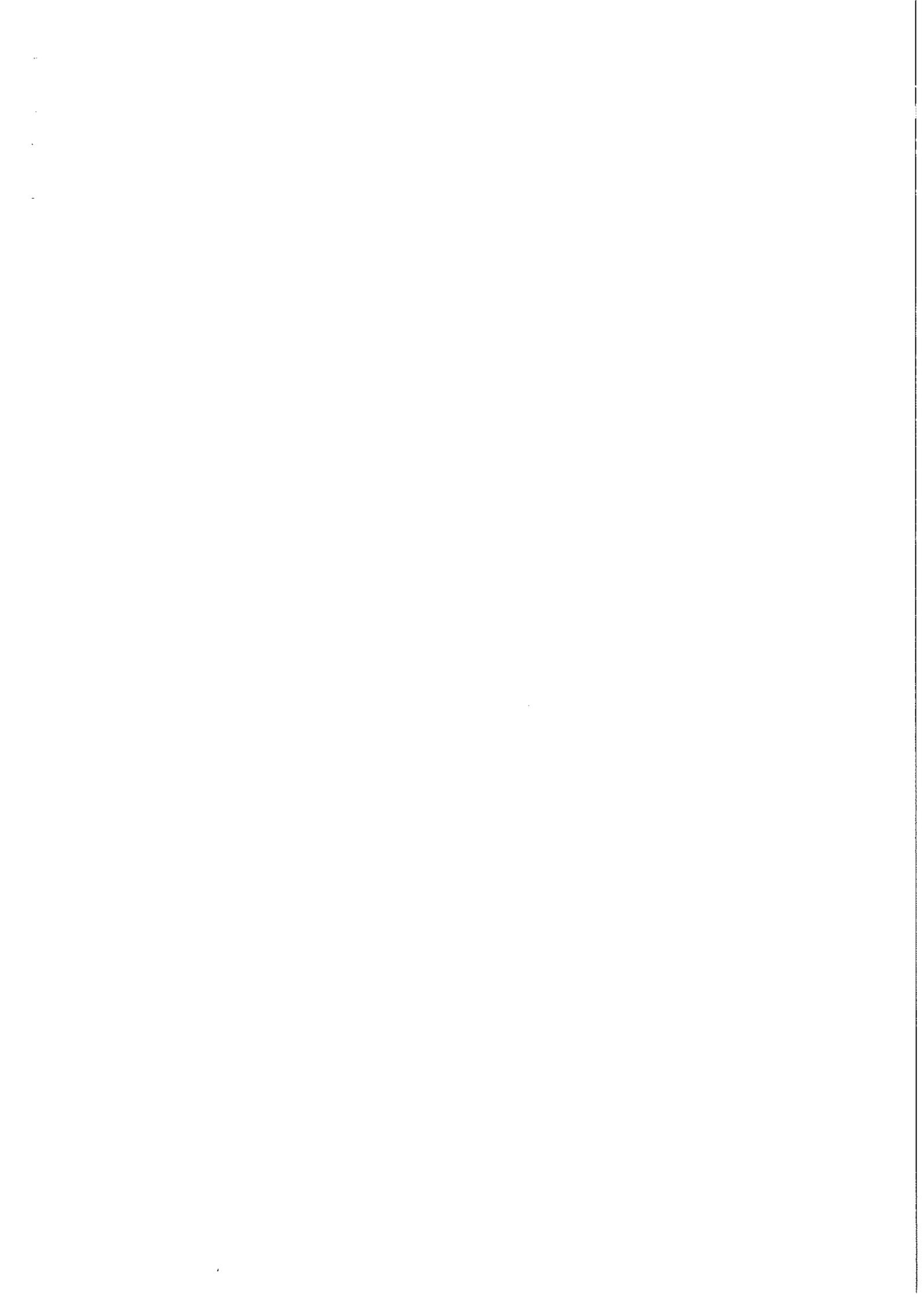


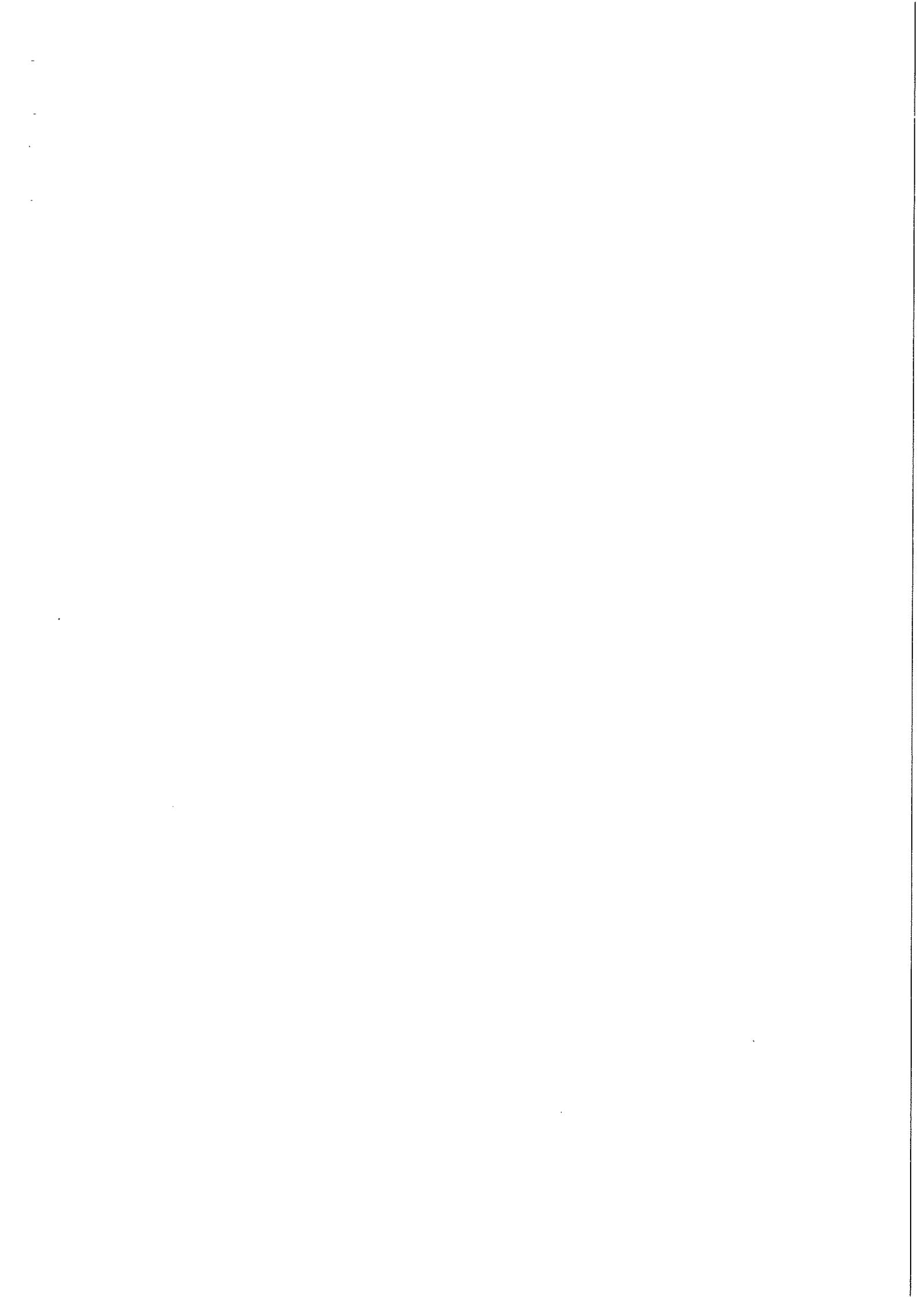
RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO		
	2016	2017	2018		
Programma n° 1: Gestione Ordinaria Cimitero Consort	1.782.879,64	1.537.648,66	1.537.648,66		
Programma n° 2: gestione straordinaria, investimenti	220.000,00	220.000,00	220.000,00		
LI	2.002.879,64	1.757.648,66	1.757.648,66		

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Gestione Ordinaria Cimitero Consort	114.072,29			
N° 2: gestione straordinaria, investimenti	678.893,10	60.000,00		
TOTALI	792.965,39	60.000,00	0,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2016)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri Indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				1.343.539,35	76.936,60	1.534.548,24
Nr.° 2				120.000,00		858.893,10
TOTALI	0,00	0,00	0,00	1.463.539,35	76.936,60	2.393.441,34





6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI



Relazione Previsionale e Programmatica

Per il Periodo 2016 - 2018

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI
SETTORE E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

Anno di esercizio 2016

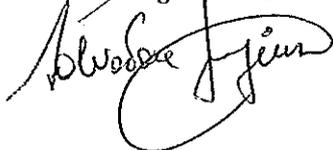
6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi del Consorzio Cimiteriale innanzi esplicitati consentono, insieme agli altri strumenti di Bilancio di ottenere uno strumento di programmazione serio e completo, congruo ed economico, efficace ed efficiente a beneficio degli stessi utenti cimiteriali. Pertanto e' rimessa alla struttura burocratica del Consorzio l'osservanza della normativa della finanziaria e del Tuel 267/2000, la necessita' di raggiungere gli obiettivi programmatici utilizzando risorse finanziarie ed indirizzi strategici contenuti nella presente manovra di bilancio sotto la vigilanza del Consiglio Consortile che potrà articolare piu' opportunamente le attivita'dell'ente anche con il supporto del collegio dei Revisori dei Conti.

CASORIA, 30/05/2016

Il Segretario

*Il Responsabile
della Programmazione*



*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
dott. Sabato Terracciano*



Il Rappresentante Legale

IL COMMISSARIO AD ACQUA
D.SSA STEFANIA URELUCCI



INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	7
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	8
B) Caratteristiche generali del territorio	10
C) Strutture e attrezzature	11
D) Economia Insediata	12
4. Parametri Economici	13
5. Analsi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	15
5.2 Organismi gestionali	16
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	18
6. Risorse umane	51
7. Patto di stabilità	53
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	56
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	58
3. Analsi Programmi e Progetti	60
4. Rieilogo programmi per fonti di finanziamento	68
5. Dati analitici di cassa	72
6. Analsi Impegni Pluriennali già assunti	73
7. Allenazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	74
8. Valutazioni finali della programmazione	75